

Infante mi permetterà di "chiudere" con un suo verso che tanto somiglia ai toni, alle parole usate dal grande De Filippo, e che diventa inno dell'integrazione: "e oggi voi che non siete meno immigrati di questi ragazzi, volete controllare il loro passaporto, il permesso di soggiorno?" È un piccolo libro, di poche pagine. si legge in un solo fiato. Racconta dell'arrivo a Napoli, nel vicolo, di due ragazzi dalla Romania, due extracomunitari.

Una storia di stenti, del loro arrivo in Italia che a grandi linee possiamo immaginare tutti. Ma questo il libro non ce lo racconta, ce lo fa intuire.

Ma quello che non possiamo immaginare è ciò che accade nel vicolo. Nel vicolo dove si incontrano i due giovani con Don Saverio che li accoglie. Si incontrano anche la speranza di questi due giovani e la memoria di don saverio, la memoria del suo passato.

Ultimamente questo tema mi sta a cuore. Sarà che mi stanno capitando tra le mani molti libri che raccontano di viaggi di speranze e di incontri. sarà che mi guardo intorno e vedo tanta gente che cerca di costruire la sua casa, che cerca il suo canto -nel suo antico significato di: posto- sarà che anche io lo sto cercando...

Cronache dal Vicolo è uno di quei libri timidi, quelli che hanno bisogno di un'occasione, come vi ho raccontato qualche lunedì fa..., uno di quei libri che non so se troverete sul banco delle novità delle vostre librerie. Ma voi cercatelo, chiedetelo, e dite alla vostra biblioteca di acquistarlo.

Filomena Grimaldi

